

di far movesta a questi subditi dil Turcho per non romper la paxe etc., et avi grande audientia. E li avogadori fo a la Signoria dicendo non potevamo meter tal parte, e nui a l'incontro. *Tandem* fo messo per el serenissimo principe, consieri e cai di 40 e tutti i savj dil Consejo, di suspender, si alcuna parte fusse in contrario, e si potesse venir con le so opinion, e di proveder di *cætero* etc. Ave 45 di no, 108 de si, e fu presa. E poi el serenissimo e tutti di Colegio introno in l' opinion nostra, atento che questi subditi erano venuti sotto fede di poterlo far, che per questa volta li sia rese le ditte loro merchadantie, et poi il Colegio habi a venir con le so opinion per proveder di *cætero*. Ave 28 di no, 123 di si; e fu presa.

A di 23 fevrer. In Colegio. Veneno quelli subditi dil Turcho, a li qual per il principe li fo ditto che le sue robe sariano restituite, e di qua avanti si vardaseno. Ringratiano la Signoria.

Vene il conte Guzon da Gazo, dicendo che si vol partir; et tolse licentia dil principe e dil Colegio, e si parte contento.

Vene l' orator di Franza, e disse aver aviso di Franza di le trieve fate con Spagna per 3 anni. E cussi li fo ditto haveamo noi.

Vene l' orator yspano, al qual li fo ditto di le trieve etc. Li piaque, perchè chi ha si tegna; et lui nulla havia di questo. Poi disse che eri il legato li apresentò uno breve dil papa che lo ringratiava di quanto si havia operato per soa santità, la qual cosa piaceria ai so' reali, pregandolo al perseverar. Poi li fo ditto la expedition di quella barza di Paulo Tolosa dando fidejussor a li avogadori. Li piaque assai.

Vene sier Zorzi Emo savio sora le aque, compagno di sier Alvixe da Molin et sier Lorenzo Zustignan ch' è governorator, electi per el Consejo di X, e aricordò fusse electo in loco dil Zustignan perchè cussi el voleva, e si atendesse a le aque e compir la Brenta e far ponte canal etc. Bisogna expedir nel Consejo di X.

Di Tusignan, di sier Alvixe Venier proveditor, do lettere di 17. In una, che Ramazoto, era partito de Ymola e venuto per quel territorio con 20 cavali, e va a Cavrara loco di Bologna, e che si dubita non fazi novità de li. E dil zonzer di fanti di Faenza e domino Vincenzo di Naldo, qual l' à confortà assai, dicendoli à lassà ordine di darli 1000 fanti, et con fuogi fazi segni, li darà soccorso; sichè lo lauda assai. Et à nove che fiorentini fanno danari e preparation di zente. Per l' altra lettera avisa di certo eccesso di uno che sforzò una etc. *ut in litteris*; ordinato darli taja. Et è da saper, in rocha di Tusignan

fu posto per castelan sier Zuan Corner, e poi mandato un conte di la Stapeta per il proveditor di Faenza. Hora fo terminà in Colegio, per aricordo di savj di terra ferma, mandarli Piero Grimaldo contestabile in ditta rocha, qual sta a Legnago.

Da Sibinico, di sier Antonio Corner conte e capitano, di 8 fevrer. Come ivi *solum* si atrova, poi la cassation fata, cavali 16 in tutto di stratioti, quali non si ponno 'ajutar per non aver da viver; et ogni zorno quel conta' vien depredato. Et eri, a hore 21, cavali 40 turchi corseno a la villa de Grebas e fono discoperti da li guardiani tien su li monti, unde subito fece montar a cavallo li stratioti e altri con el capitano dil conta'. E turchi preseno anime 14, e animali grossi 16, menudi 40 e menoli via; ma il capitano dil conta' con el vayvoda Gambiera e il conte Piero Novacovich, con 20 cavalli et 10 pedoni li seguitò, e li aspectono a un certo passo. *Item*, che a hore 5 di note si incontrono e fono a le man, e fo ferito ditto conte Piero, qual investì in li turchi che haveano fato uno squadron e andavano stretti con el butin, e recuperò una bella garzona di gropa di uno l' havea, e animali bovini 10. Et cussi el capitano dil conta', nome Simon Razevic, e il vayvoda Gambiera da l' altra banda, e recuperarono anime 9 con el resto del botin, e si perse *solum* de nostri cavalli 5, uno dil conte Piero, 3 dil vayvoda et uno di uno cavallaro, quali, per esser magri, cascono in terra nel combater. Sichè li ricomanda a la Signoria nostra; et li ha dato ducati 10, e si provedi vadino essi stratioti a star fuori in do reduti nel conta', e si mandi di altri cavalli di stratioti. *Item*, in le forteze non è più biscoti, però se ne mandi da 8 in 10 miera.

Et la comunità, in conformità, scrive di 9, sottoscritta: *Consilium et comunitas Sibinici*. Avisano il successo; racomanda li stratioti e capitano dil conta' e cavalari, e si mandi mazor numero di cavalli, e danari e biave.

Fo parlato in Colegio, saria ben mandar uno secretario a Costantinopoli, et solecitato expedir di qui l' orator dil Turco, al qual effecto fo ordinà a Zacharia di Freschi la so' expedition.

Da poi disnar, fo Pregadi per li avogadori, per expedir Marco Rizo secretario *olim* dil zeneral, qual è in Toreselle; et la Signoria ordinò venisse tutti di Colegio e cussi veneno, et il Pregadi fo ben reduto. E andò in renga sier Zorzi Loredan l' avogador; e volendo far cazar li parenti dil qu. sier Benetto da cha' da Pexaro *olim* zeneral, e questo per li danari trovò in Santa Maura, aspri cercha 18 milia